

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6093 del 02/12/2021
Oggetto	Assenso alla rinuncia di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola, allo svincolo del deposito cauzionale e al mantenimento del pozzo
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6286 del 02/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno due DICEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

---

**OGGETTO:** Assenso alla rinuncia di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola, allo svincolo del deposito cauzionale e al mantenimento del pozzo

**COMUNE:** Imola (BO) Loc. Zello

**RICHIEDENTE:** Ditta individuale Cavina Emilio e Sig. Cavina Mirco

**CODICE PRATICA N.** BO12A0038/15RN01

### LA DIRIGENTE

**Richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del DLgs 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

**Viste** le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;
- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;
- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;
- il Decreto Legislativo (DLgs) 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- il Piano di Tutela delle Acque e relative Norme attuative (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bologna e relative Norme attuative (PTCP), approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;
- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno in data 24/2/2010;
- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013, ai sensi del DLgs n.152/2006;
- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021, ai sensi dell'art. 117 del DLgs n. 152/2006 così come modificato dall'art. 24, comma 1, Legge n. 97/2013;
- le Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po: Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni"), che ha assunto carattere vincolante per tutte le nuove domande di concessione di acque pubbliche e quelle di

rinnovo, presentate a partire dalla data del 28/02/2018 e di indirizzo per quelle antecedenti;

**Viste** le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna 20 novembre 2001, n. 41, (RR 41/2001) come confermato dalla LR n. 6/2004;
- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;
- il RR 4/2005;
- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

**Preso atto** che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

**Preso atto** che la Regione Emilia Romagna, come oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;
- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR n.1792/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;
- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a € 51,65 e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;
- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00= il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

**Considerato** che, ai sensi dell'art. 12 bis del RD n. 1775/1933, come modificato dall'art. 96, comma 3 del Dlgs n. 152/2006, il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di

qualità definiti dalla pianificazione di settore per il corpo idrico interessato;

**Vista** la comunicazione assunta al protocollo in data 30/11/2021 con il n. PG/2021/184241 (pratica n. B012A0038/15RN01), effettuata da Cavina Emilio legale rappresentante della omonima ditta individuale, C.F. CVNMLE49P28B928N P.IVA 01502271206 con sede legale in Comune di Imola (BO) - Loc. Zello, Via Calunga Buore, 1/C, e da Cavina Mirco nato a Imola (BO) il 02/10/1977, C.F. CVNMRC77R02E289N, con cui viene dichiarata:

- la volontà da parte di Cavina Emilio legale rappresentante della omonima ditta individuale, di rinuncia alla Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea assentita con determinazione dirigenziale n. 12663 del 09/10/2012, alla relativa istanza di rinnovo e con cui viene richiesta la restituzione del deposito cauzionale versato;

- la volontà, da parte del Sig. Cavina Mirco nato a Imola (BO) il 02/10/1977, C.F. CVNMRC77R02E289N, di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 35 del R.R. 41/2001 di mantenere il pozzo in qualità di nuovo proprietario dei terreni ove è presente il pozzo;

**Richiamata** la determinazione n. 12663 del 09/10/2012 del Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Reno con la quale è stata assentita alla ditta individuale Cavina Emilio, C.F. CVNMLE49P28B928N P.IVA 01502271206 con sede legale in Comune di Imola (BO) - Loc. Zello, Via Calunga Buore, 1/C, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in Comune di Imola (BO) - Loc. Zello, Foglio 158, mappale 55, ad uso **irrigazione agricola** con scadenza 31/12/2015 e la successiva istanza di rinnovo assunta al Prot. n. PG/2015/893517 del 30/12/2015;

**Considerato** che l'istanza di rinuncia è assoggettata alla disciplina prevista agli artt. 34 e 35 del R.R. 41/2001;

**Considerato** che il mantenimento del pozzo, alla cessazione della concessione, è consentita per:

- modifica di destinazione d'uso del pozzo da extra domestico a domestico;
- non utilizzo del pozzo garantito dalla rimozione della pompa e chiusura dell'imbocco mediante appositi tamponi ai sensi dell'art. 35 del R.R. 41/2001;

**Considerato** che il concessionario a garanzia della concessione ha versato in data 02/08/2012 € **51,65** quale deposito cauzionale sul c.c.p. n. 367409 intestato a "Regione Emilia Romagna - Presidente Giunta Regionale";

**Verificato** che il concessionario è in regola con il versamento dei canoni di concessione fino al 31/12/2021;

**Ritenuto** che la Ditta abbia ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione;

**Ritenuto** che sussistano tutte le condizioni per accogliere l'istanza di rinuncia alla concessione riconosciuta alla ditta individuale Cavina Emilio, C.F. CVNMLE49P28B928N P.IVA 01502271206 con sede legale in Comune di Imola (BO) - Loc. Zello, Via Calunga Buore, 1/C, previste dall'art. 34 del R.R. 41/2001 e di mantenimento del pozzo previsto dal comma 3, lett. A) e B) dell'art. 35 del R.R. 41/2001 da parte del Sig. Cavina Mirco nato a Imola (BO) il 02/10/1977, C.F. CVNMRC77R02E289N, alle seguenti condizioni:

- In caso di modifica di destinazione d'uso del pozzo da domestico a extra domestico il titolare è tenuto a farne comunicazione ad Arpae compilando per intero la documentazione scaricabile al link:

[https://www.arpae.it/dettaglio\\_generale.asp?id=3671](https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3671)

allegando l'apposita documentazione richiesta;

- In caso di non utilizzo del pozzo deve essere rimossa la pompa di emungimento e la relativa tubazione di pescaggio e adduzione, distaccata l'alimentazione elettrica e protetto l'imbocco del pozzo mediante coperchi flangiati o lucchettati;

**Ritenuto**, inoltre, che sussistano tutte le condizioni previste dagli art. 34 e 35 del R.R. 41/2001 per:

- assentire l'istanza di rinuncia alla concessione rilasciata alla ditta individuale Cavina Emilio, C.F. CVNMLE49P28B928N P.IVA 01502271206 con sede legale in Comune di Imola (BO) - Loc. Zello, Via Calunga Buore, 1/C e alla relativa domanda di rinnovo;

- assentire la restituzione del deposito cauzionale a Cavina Emilio nato a Casola Valsenio (RA) il 28/09/1949 C.F. CVNMLE49P28B982N;

- assentire il mantenimento del pozzo da parte del Sig. Cavina Mirco nato a Imola (BO) il 02/10/1977, C.F. CVNMRC77R02E289N;

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal Tecnico del Servizio all'uopo incaricato, con visto dell'I.F. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa;

**Visto** il D.lgs 33/2013 e s.m.i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

**DETERMINA**

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

- 1) di assentire **la rinuncia alla concessione** rilasciata con Determinazione n. 12663 del 09/10/2012 **alla ditta individuale Cavina Emilio**, C.F. CVNMLE49P28B928N P.IVA 01502271206 con sede legale in Comune di Imola (BO) - Loc. Zello, Via Calunga Buore, 1/C, per cambio di destinazione d'uso del pozzo da extra domestico a domestico e di procedere all'archiviazione del procedimento pratica n. BO12A0038/15RN01 di rinnovo derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Loc. Zello, catastalmente identificato al N.C.T. Foglio 158, mappale 55, ad uso irrigazione agricola, con scadenza 31/12/2015;
- 2) di dare atto che la cauzione può essere svincolata in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;
- 3) di assentire il **mantenimento del pozzo** previsto dal comma 3, lett. A) e B) dell'art. 35 del R.R. 41/2001, **Sig. Cavina Mirco** nato a Imola (BO) il 02/10/1977, C.F. CVNMRC77R02E289N, alle seguenti condizioni:
  - In caso di modifica di destinazione d'uso del pozzo da domestico a extra domestico il titolare è tenuto a farne comunicazione ad Arpae compilando per intero la documentazione scaricabile al link:  
  
[https://www.arpae.it/dettaglio\\_generale.asp?id=3671](https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3671)  
  
allegando l'apposita documentazione richiesta;
  - In caso di non utilizzo del pozzo deve essere rimossa la pompa di emungimento e la relativa tubazione di pescaggio e adduzione, distaccata l'alimentazione elettrica e protetto l'imbocco del pozzo mediante coperchi flangiati o lucchettati;
- 4) di inviare copia del presente provvedimento:
  - alla ditta individuale Cavina Emilio, C.F. CVNMLE49P28B928N P.IVA 01502271206 con sede legale in Comune di Imola (BO) - Loc. Zello, Via Calunga Buore, 1/C;
  - al Sig. Cavina Mirco nato a Imola (BO) il 02/10/1977, C.F. CVNMRC77R02E289N;
  - alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente per gli adempimenti connessi alla restituzione a favore di

Cavina Emilio nato a Casola Valsenio (RA) il 28/09/1949 C.F. CVNMLE49P28B982N dell'importo di € 51,65 versato mediante bollettino postale in data 02/08/2012 sul C/C 367409 intestato alla Regione Emilia Romagna a titolo di cauzione per la concessione demaniale BO12A0038;

- 5) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir.
- 6) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**